

# MORFOLOGIA VERBALE

## Radice verbale

I verbi in Sanscrito si riconoscono dalla **radice verbale dhātu** (elemento), e sono divisi in dieci classi distinte in base alla formazione del tempo Presente.

## Tre diatesi (voci, generi)

**Attiva** - *parasmaipada* - parola per un altro - *aśvaṃ yunakti* lega il cavallo (di qualcuno).

**Media** (riflessivo) - *ātmanepada* - parola per sé - *aśvaṃ yuñkte* lega il cavallo (il suo).

**Passiva** – ha una coniugazione derivata aggiungendo il suffisso *ya* - *aśvo yujyate aśvaḥ yujyate* il cavallo è legato.

## Modi

Tre **numeri**: singolare, duale, plurale.

Tre **persone**: prima, seconda, terza

## Coniugazioni primarie

il sistema del **Presente** comprende:

Indicativo presente

Imperfetto (aumento)

Ottativo esortativo, augurale, dubitativo, ipotetico, condizionale, desideri, speranze, probabilità

Imperativo comando, esortazione, supplica

Participio

il sistema del **Futuro** comprende:

Indicativo

Condizionale

Participio

il sistema dell'**Aoristo** (aumento), nelle forme:

Radicale

Tematico

Sigmatico

il sistema del **Perfetto** (raddoppiamento):

Indicativo

Participio

Perfetto perifrastico

## Coniugazioni derivate

**Passivo**, che comprende: presente – imperfetto – futuro - aoristo – perfetto

**Causativo**

**Desiderativo**

**Intensivo**

**Denominativo**

## Altre forme verbali

**Infinito**

**Participio perfetto passivo**

**Participio futuro passivo – Gerundivo**

**Assolutivo – Gerundio**

## Sistema del Presente – *Indicativo*

Le radici verbali sono raggruppate in **dieci classi** in relazione a come è formato il tema del Presente.

Le dieci classi dei verbi sono suddivise in:

### coniugazioni tematiche I – IV – VI - X

introducono una vocale tematica, *a* oppure *ā*, tra il tema e la desinenza e differiscono solo per il modo di formare il tema del presente

### coniugazioni atematiche II – III – V – VII – VIII - IX

aggiungono le desinenze direttamente al tema.

### *Desinenze dei temi del presente parasmaipada (diatesi base)*

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. –mi	-vah	-maḥ
2. –si	-thaḥ	-tha
3. -ti	-taḥ	-nti (-anti)

### *Desinenze dei temi del presente ātmanepada (diatesi media)*

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
4. –e	-vahe	-mahe
5. –se	-ethe (-āthe)	-dhve
6. -te	-ete (āte)	-nte (-āte)

## VERBI TEMATICI

### I<sup>a</sup> classe

La radice al grado ridotto passa al grado *guṇa* e viene inserita la vocale tematica *a*  
eccezioni

*gam* andare → *gacchati* (suffisso *cch*)

*jīv* vivere → *jīvati* (grado base)

*sthā* stare → *tiṣṭhati* (raddoppiamento)

*bhṛ* portare **BHAR – A – TI**

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. bharāmi	bharāvaḥ	bharāmaḥ
2. bharasi	bharathaḥ	bharatha
3. bharati	bharataḥ	bharanti

### IV<sup>a</sup> classe

Il tema verbale è formato dalla radice a grado invariato a cui viene inserito il suffisso *y* tra la radice e la vocale tematica *a*

*kup* adirarsi **KUP – Y – A – TI**

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. kupyami	kupyāvaḥ	kupyāmaḥ
2. kupyasi	kupyathaḥ	kupyatha
3. kupyati	kupyataḥ	kupyanti

## VI<sup>a</sup> classe

La vocale tematica *a* è aggiunta direttamente alla radice che rimane al grado base  
eccezione *iṣ* desiderare → *icchati* (suffisso *cch*)

*tud* colpire TUD – A – TI

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. tudami	tudāvaḥ	tudāmaḥ
2. tudasi	tudathaḥ	tudatha
3. tudati	tudataḥ	tudanti

## X<sup>a</sup> classe

Il tema verbale è formato dalla radice a grado *guṇa* a cui viene inserito il suffisso *ay* tra la radice e la vocale tematica *a*  
notare che nel causativo, *kr* fare (classe VIII), *vṛddha* in *kārayati*

*cur* rubare COR – AY – A – TI

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. corayami	corayāvaḥ	corayāmaḥ
2. corayasi	corayathaḥ	corayatha
3. corayati	corayataḥ	corayanti

## VERBI ATEMATICI

Differenze principali con la coniugazione tematica:

1. manca la vocale tematica, le desinenze si attaccano direttamente al tema del presente
2. sono apofonici, *guṇa* nelle persone singolari ecc., grado ridotto per altre
3. alcune desinenze sono diverse

## II<sup>a</sup> classe

Sono verbi radicali che formano il presente aggiungendo le desinenze direttamente alla radice verbale senza alcun suffisso

*dviṣ* odiare DVEṢ - TI / DVIṢ - MAḤ

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. dveṣmi	dviṣvaḥ	dviṣmaḥ
2. dvekṣi	dviṣthaḥ	dviṣtha
3. dveṣti	dviṣtaḥ	dviṣanti

## III<sup>a</sup> classe

Appartengono a questa classe i verbi che premettono alla radice una sillaba di raddoppiamento. In questa classe a differenza dei verbi tematici, la cui desinenza della terza persona plurale del presente indicativo è **–anti**, quella della coniugazione atematica è invece **–ati**.

esempi:

*hu* sacrificare → tema **ju-ho / juhu**

*bhī* temere → **bi-bhe / bi-bhī**

*bhṛ* portare → **bi-bhar / bi-bhṛ**

*hu* sacrificare JU-HO-TI / JU-HU-MAḤ

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. juhomi	juhuvaḥ	juhumaḥ
2. juhosi	juhuthaḥ	juhutha
3. juhoti	juhutaḥ	juhvati

## V<sup>a</sup> classe

Formano il tema del presente aggiungendo alla radice il suffisso in nasale *-no-* per le forme forti e *-nu-* (*-nv-*) per quelle deboli

*su* spremere **SU - NO - TI / SU -NU - MAḤ**

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. sunomi	sunuvaḥ	sunumaḥ
2. sunoṣi	sunuthaḥ	sunutha
3. sunoti	sunutaḥ	sunvanti

## VII<sup>a</sup> classe

Formano il tema del presente inserendo nella radice, tra la vocale e la consonante finale di questa, l'infisso nasale *-na-* per le forme forti e *-n-* per quelle deboli

*rudh* ostacolare → (sing.) *ruṇadhmi* *ruṇatsi* *ruṇaddhi*  
 (duale) *rundhvaḥ* *runddhaḥ* *runddhaḥ*  
 (plur.) *rundhmaḥ* *runddha* *rundhanti*

*yuj* unire **YU - NA - K - TI / YU -N - K - MAḤ**

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. yunajmi	yunkvaḥ	yunkmaḥ
2. yunakṣi	yunkthaḥ	yunktha
3. yunakti	yunktaḥ	yunjanti

## VIII<sup>a</sup> classe

Appartengono a questa classe radici che terminano perlopiù in *-n*, come *tan* tendere, *man* pensare, *san* ottenere - il tema del presente si ottiene aggiungendo *-o-* per le forme forti e *-u-* per quelle deboli

*tan* tendere **TAN - O - TI / TAN -U - MAḤ**

la coniugazione è uguale a quella della classe V<sup>a</sup> (*sunoti*)

la radice *kr* fare è la sola della classe VIII<sup>a</sup> che non termina in *-n*-

forma il tema del presente da *karo-* per le forme forti e da *kuru-*, che diventa *kur-* davanti a *-m*, *-y* e *-v*, per quelle deboli

*kr* fare **KAR - O - TI / KUR - MAḤ**

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. karomi	kurvaḥ	kurmaḥ
2. karoṣi	kuruthaḥ	kurutha
3. karoti	kurutaḥ	kurvanti

## IX<sup>a</sup> classe

Formano il tema del presente aggiungendo alla radice a grado ridotto il suffisso *-nā-* per le forme forti, *-nī-* (*-n-* davanti a vocale) per le forme deboli

*grah* afferrare → *grh-ṇā-mi*, *grh-ṇī-maḥ*, *grh-ṇ-anti*

*bandh* legare → *badh-nā-mi*, *badh-nī-maḥ*, *badh-n-anti*

*krī* comprare **KRĪ - NĀ - TI / KRĪ -NĪ - MAḤ**

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. krīṇāmi	krīṇīvaḥ	krīṇīmaḥ
2. krīṇāsi	krīṇīthaḥ	krīṇītha
3. krīṇāti	krīṇītaḥ	krīṇanti

Caso particolare *jñā* conoscere → *jānāti*, *jānīmaḥ*

## Sistema del Presente – Imperfetto

Le desinenze, denominate “secondarie”, sono le stesse sia per le coniugazioni tematiche sia per quelle atematiche, salvo poche eccezioni. Queste sono le desinenze *parasmaipada*, mentre tra parentesi figurano le desinenze che differiscono per le coniugazioni atematiche.

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. –m (-am)	-va	-ma
2. –s	-tam	-ta
3. –t	-tām	-n (-an, -uḥ)

Queste invece sono le desinenze *ātmanepada*, mentre tra parentesi figurano le desinenze che differiscono per le coniugazioni atematiche.

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. –ī	-vahi	-mahi
2. –thās	-ethām (-āthām)	-dhvam
3. -ta	-etām (-ātām)	-nta (-ata)

### Formazione dell'imperfetto

1. **Tema verbale** che inizia per consonante: aumento *a* + tema del presente + desinenza

verbo  $\sqrt{bhū}$  1<sup>a</sup> (*bhavati*) “essere”: aumento *a* + tema del presente *bhava* + desinenza *t* = *abhavat* (egli era/fu)

IMPERFETTO						
	parasmaipada - attivo			ātmanepada - medio		
	<i>singolare</i>	<i>duale</i>	<i>plurale</i>	<i>singolare</i>	<i>duale</i>	<i>plurale</i>
1a persona	abhavam	abhavāva	abhavāma	abhava	abhavāvahi	abhavāmahi
2a persona	abhavaḥ	abhavatam	abhavata	abhavathāḥ	abhavethām	abhavadhvam
3a persona	abhavat	abhavatām	abhavan	abhavata	abhavetām	abhavanta

2. **Tema verbale** che inizia per vocale: aumento *a* + vocale iniziale del tema *vṛddhata* + tema + desinenza

verbo  $\sqrt{as}$  2<sup>a</sup> (*asti*) “essere”: aumento *a* + tema del presente *as* + desinenza = *āsīt* (egli era/fu) **ATTENZIONE IRREGOLARE**

<b>Singolare</b>	1 <sup>a</sup> persona	āsam	2 <sup>a</sup> persona	āsīḥ	3 <sup>a</sup> persona	āsīt
<b>Duale</b>	1 <sup>a</sup> persona	āsva	2 <sup>a</sup> persona	āstam	3 <sup>a</sup> persona	āstām
<b>Plurale</b>	1 <sup>a</sup> persona	āsma	2 <sup>a</sup> persona	āsta	3 <sup>a</sup> persona	āsan

verbo  $\sqrt{i}$  2<sup>a</sup> (*eti*) “andare”: aumento *a* + tema del presente *i* + desinenza = *ait* (egli andava/andò) **ATTENZIONE IRREGOLARE**

**NOTA:** la formazione della 1<sup>a</sup> persona singolare: *a* + *ai* (*vṛddhi* di *i*) = *āi* che davanti alla *a* di *am* diventa *āy-am* (io andavo/andai)

<b>Singolare</b>	1 <sup>a</sup> persona	āyam	2 <sup>a</sup> persona	aiḥ	3 <sup>a</sup> persona	ait
<b>Duale</b>	1 <sup>a</sup> persona	aiva	2 <sup>a</sup> persona	aitam	3 <sup>a</sup> persona	aitām
<b>Plurale</b>	1 <sup>a</sup> persona	aima	2 <sup>a</sup> persona	aita	3 <sup>a</sup> persona	āyan

## Sistema del Presente – Ottativo

Esprime un'azione non pienamente reale che implica una scelta.

1. desiderio, richiesta, preghiera, esortazione, probabilità o possibilità, dubbio, potenzialità, proibizione
2. ipotesi, condizione possibile
3. prescrizione (simile all'imperativo)
4. azione futura (simile al futuro)
5. nel sanscrito classico ha assimilato il modo del congiuntivo

I verbi tematici formano l'Ottativo attraverso il suffisso  $-ī$  sia all'attivo che al medio (vedi **NOTA**), invece quelli atematici prendono il suffisso  $-yā$  all'attivo, alternato al medio con  $-i$ .

Desinenze per la formazione delle **coniugazioni tematiche** dell'Ottativo *parasmaipada*

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. $-īyam$	$-īva$	$-īma$
2. $-īḥ$	$-ītam$	$-īta$
3. $-īt$	$-ītām$	$-īyuh$

Desinenze per la formazione delle **coniugazioni tematiche** dell'Ottativo *ātmanepada*

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. $-īya$	$-īvahi$	$-īmahi$
2. $-īthāḥ$	$-īyāthām$	$-īdhvam$
3. $-īta$	$-īyātām$	$-īran$

verbo  $\sqrt{bhr}$  1<sup>a</sup> (*bharati*) “portare” tema verbale *bhara* **NOTA** sandhi vocalico interno *bhar(a+ī)yam=bhar(e)yam*

Ottativo *parasmaipada*

Singolare	1 <sup>a</sup> persona	bhareyam	2 <sup>a</sup> persona	bhareḥ	3 <sup>a</sup> persona	bharet
Duale	1 <sup>a</sup> persona	bhareva	2 <sup>a</sup> persona	bharetam	3 <sup>a</sup> persona	bharetām
Plurale	1 <sup>a</sup> persona	bharema	2 <sup>a</sup> persona	bhareta	3 <sup>a</sup> persona	bhareyuh

Ottativo *ātmanepada*

Singolare	1 <sup>a</sup> persona	bhareya	2 <sup>a</sup> persona	bharethāḥ	3 <sup>a</sup> persona	bhareta
Duale	1 <sup>a</sup> persona	bharevahi	2 <sup>a</sup> persona	bhareyāthām	3 <sup>a</sup> persona	bhareyātām
Plurale	1 <sup>a</sup> persona	bharemahī	2 <sup>a</sup> persona	bharedhvam	3 <sup>a</sup> persona	bhareran

Desinenze per la formazione delle **coniugazioni atematiche** dell'Ottativo *parasmaipada*

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1 <sup>a</sup> $-yām$	$-yāva$	$-yāma$
2 <sup>a</sup> $-yāḥ$	$-yātam$	$-yāta$
3 <sup>a</sup> $-yāt$	$-yātām$	$-yuh$

Desinenze per la formazione delle **coniugazioni atematiche** dell'Ottativo *ātmanepada*

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. $-īya$	$-īvahi$	$-īmahi$
2. $-īthāḥ$	$-īyāthām$	$-īdhvam$
3. $-īta$	$-īyātām$	$-īran$

verbo  $\sqrt{dviṣ}$  2<sup>a</sup> (*dveṣṭi*) “odiare” tema verbale *dviṣ*

Ottativo *parasmaipada*

Singolare	1 <sup>a</sup> persona	dviṣyām	2 <sup>a</sup> persona	dviṣyāḥ	3 <sup>a</sup> persona	dviṣyāt
Duale	1 <sup>a</sup> persona	dviṣyāva	2 <sup>a</sup> persona	dviṣyātām	3 <sup>a</sup> persona	dviṣyātām
Plurale	1 <sup>a</sup> persona	dviṣyāma	2 <sup>a</sup> persona	dviṣyāta	3 <sup>a</sup> persona	dviṣyuh

Ottativo *ātmanepada*

Singolare	1 <sup>a</sup> persona	dviṣīya	2 <sup>a</sup> persona	dviṣīthāḥ	3 <sup>a</sup> persona	dviṣīta
Duale	1 <sup>a</sup> persona	dviṣīvahi	2 <sup>a</sup> persona	dviṣīyāthām	3 <sup>a</sup> persona	dviṣīyātām
Plurale	1 <sup>a</sup> persona	dviṣīmahi	2 <sup>a</sup> persona	dviṣīdhvam	3 <sup>a</sup> persona	dviṣīran

## Sistema del Presente – Imperativo

Esprime comando, esortazione, consiglio, preghiera, domanda, benedizione, desiderio e augurio. In questo è abbastanza simile all'Ottativo.

Usato nella prima persona esprime iniziativa, abilità, necessità: posso fare? devo fare? ecc. 1. desiderio, richiesta, preghiera, esortazione, probabilità o possibilità, dubbio, potenzialità, proibizione.

Desinenze dell'Imperativo *parasmaipada* (tra parentesi quelle delle coniugazioni atematiche)

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. –ni (-āni)	-āva	-āma
2. –zero (-dhi, -hi)	-tam	-ta
3. -tu	-tām	-ntu (-antu)

Desinenze dell'Imperativo *ātmanepada* (tra parentesi quelle delle coniugazioni atematiche)

SINGOLARE	DUALE	PLURALE
1. –ai	-vahai	-mahai
2. –sva	-ethām (-āthām)	-dhvam
3. -tām	-etām (-ātām)	-ntām (-etām)

verbo  $\sqrt{bhr}$  1<sup>a</sup> (*bharati*) “portare” tema verbale *bhara*

Imperativo *parasmaipada*

Singolare	1 <sup>a</sup> persona	bharāni	2 <sup>a</sup> persona	bhara	3 <sup>a</sup> persona	bharatu
Duale	1 <sup>a</sup> persona	bharāva	2 <sup>a</sup> persona	bharatam	3 <sup>a</sup> persona	bharatām
Plurale	1 <sup>a</sup> persona	bharāma	2 <sup>a</sup> persona	bharata	3 <sup>a</sup> persona	bharantu

Imperativo *ātmanepada*

Singolare	1 <sup>a</sup> persona	bharai	2 <sup>a</sup> persona	bharasva	3 <sup>a</sup> persona	bharatām
Duale	1 <sup>a</sup> persona	bharāvahai	2 <sup>a</sup> persona	bharethām	3 <sup>a</sup> persona	bharetām
Plurale	1 <sup>a</sup> persona	bharāmahai	2 <sup>a</sup> persona	bharadhvam	3 <sup>a</sup> persona	bharantām

verbo  $\sqrt{dviṣ}$  2<sup>a</sup> (*dveṣṭi*) “odiare” tema verbale *dviṣ*

Imperativo *parasmaipada*

Singolare	1 <sup>a</sup> persona	dveṣāni	2 <sup>a</sup> persona	dviḍḍhi	3 <sup>a</sup> persona	dveṣtu
Duale	1 <sup>a</sup> persona	dveṣāva	2 <sup>a</sup> persona	dviṣtam	3 <sup>a</sup> persona	dviṣtām
Plurale	1 <sup>a</sup> persona	dveṣāma	2 <sup>a</sup> persona	dviṣta	3 <sup>a</sup> persona	dviṣantu

Imperativo *ātmanepada*

Singolare	1 <sup>a</sup> persona	dveṣai	2 <sup>a</sup> persona	dviḍṣva द्विष्व	3 <sup>a</sup> persona	dviṣtām
Duale	1 <sup>a</sup> persona	dveṣāvahai	2 <sup>a</sup> persona	dviṣāthām	3 <sup>a</sup> persona	dviṣātām
Plurale	1 <sup>a</sup> persona	dveṣāmahai	2 <sup>a</sup> persona	dviḍḍhvam	3 <sup>a</sup> persona	dviṣātām

## Sistema del Presente – Participio

### Formazione del Participio Presente

Per realizzare questa forma nominale si prende come riferimento il tema verbale con cui si forma la terza persona plurale del presente indicativo. Nella diatesi *parasmaipada* le desinenze *-nti/-ti* sono sostituite dai suffissi *-nt/-t*. Le forme tematiche relative sono declinate come le parole i cui temi presentano questi suffissi.

verbo  $\sqrt{bhū}$  1<sup>a</sup> (essere, divenire) *bhavanti* → *bhavant*

nominativo singolare maschile	<i>bhavan</i>
nominativo singolare neutro	<i>bhavat</i>
nominativo singolare femminile	<i>bhavantī</i>



verbo  $\sqrt{\text{as}}$  2<sup>a</sup> (essere) *santi* → *sant*

nominativo singolare maschile *san*  
 nominativo singolare neutro *sat*  
 nominativo singolare femminile *satī*

verbo  $\sqrt{\text{hu}}$  3<sup>a</sup> (sacrificare) *juhvati* → *juhvat*

nominativo singolare maschile *juhvat*  
 nominativo singolare neutro *juhvat*  
 nominativo singolare femminile *juhvatī*

Nella voce *ātmanepada* le desinenze *-nte/-te* sono sostituite dai suffissi *-māna* nelle coniugazioni tematiche e *āna* nelle coniugazioni atematiche. Le declinazioni relative sono quelle delle parole con forma tematica in *a*.

verbo  $\sqrt{\text{bhū}}$  1<sup>a</sup> (essere, divenire) *bhavante* → *bhavamāna*

nominativo singolare maschile *bhavamānaḥ*  
 nominativo singolare neutro *bhavāmanam*  
 nominativo singolare femminile *bhavāmanā*

verbo  $\sqrt{\text{hu}}$  3<sup>a</sup> (sacrificare) *juhvate* → *juhvāna*

nominativo singolare maschile *juhvānaḥ*  
 nominativo singolare neutro *juhvānam*  
 nominativo singolare femminile *juhvānā*

I participi si distinguono dagli aggettivi in quanto non allungano la vocale al nominativo singolare maschile.

## Sistema del Futuro

È il secondo dei quattro sistemi temporali, gli altri sono Presente, Aoristo e Perfetto.

Il Futuro esprime sia l'azione futura ma anche volontà, intenzione, promessa o proibizione (al negativo).

Comprende tre modi: Indicativo o futuro semplice, Condizionale, Participio.

### Futuro semplice (Indicativo)

#### Formazione del Futuro semplice

Si forma aggiungendo alla radice, perlopiù al grado *guṇa*, il suffisso *-sya*, oppure *-ṣya* oppure *-iṣya* a cui si aggiungono le desinenze del presente indicativo delle coniugazioni tematiche.

verbo  $\sqrt{\text{i}}$  2<sup>a</sup> (*eti*) “andare”

*eṣyati*

verbo  $\sqrt{\text{kr}}$  8<sup>a</sup> (*karoti*) “fare”

Futuro *parasmaipada*

*kar-iṣya-ti*

Futuro *ātmanepada*

*kar-iṣya-te*

egli farà

verbo  $\sqrt{\text{grah}}$  9<sup>a</sup> (*grhṇāti*) “cogliere, afferrare”

*grahīṣyati*

verbo  $\sqrt{\text{cur}}$  10<sup>a</sup> (*corayati*) “rubare”

*corayīṣyati*

STESSA FORMAZIONE PER I VERBI CAUSATIVI

verbo  $\sqrt{\text{dr̥ś}}$  1<sup>a</sup> (*paśyati*) “vedere” **IRREGOLARE**

*drakṣyati*

verbo  $\sqrt{\text{nī}}$  1<sup>a</sup> (*nayati*) “condurre”

*neṣyati*

verbo  $\sqrt{\text{budh}}$  1<sup>a</sup> (*bhodati*) 4<sup>a</sup> (*budhyate*) “risvegliare/rsi”

*bhotsyate*

verbo  $\sqrt{\text{bhū}}$  1<sup>a</sup> (*bhavati*) “essere”

Futuro *parasmaipada*

*bhav-iṣya-ti*

Futuro *ātmanepada*

*bhav-iṣya-te*

egli sarà/diverrà

verbo  $\sqrt{\text{labh}}$  1<sup>a</sup> (*labhate*) “percepire, ottenere, aggrapparsi”

*lapsyate*

verbo  $\sqrt{\text{vas}}$  1<sup>a</sup> (*vasati*) “abitare”

*vatsyati*

verbo  $\sqrt{\text{sru}}$  5<sup>a</sup> (*śṛṇoti*) “udire”

*śroṣyati*

verbo  $\sqrt{\text{dā}}$  3<sup>a</sup> (*dahaṭi*) “dare” **IRREGOLARE** tema verbale *guṇato dā*

#### Futuro semplice *parasmaipada*

<b>Singolare</b>	1 <sup>a</sup> persona	dāṣyāmi	2 <sup>a</sup> persona	dāṣyasi	3 <sup>a</sup> persona	dāṣyati
<b>Duale</b>	1 <sup>a</sup> persona	dāṣyāvaḥ	2 <sup>a</sup> persona	dāṣyathaḥ	3 <sup>a</sup> persona	dāṣyataḥ
<b>Plurale</b>	1 <sup>a</sup> persona	dāṣyāmaḥ	2 <sup>a</sup> persona	dāṣyatha	3 <sup>a</sup> persona	dāṣyanti

#### Futuro semplice *parasmaipada*

<b>Singolare</b>	1 <sup>a</sup> persona	dāṣye	2 <sup>a</sup> persona	dāṣyase	3 <sup>a</sup> persona	dāṣyate
<b>Duale</b>	1 <sup>a</sup> persona	dāṣyāvaḥ	2 <sup>a</sup> persona	dāṣyethe	3 <sup>a</sup> persona	dāṣyete
<b>Plurale</b>	1 <sup>a</sup> persona	dāṣyāmaḥ	2 <sup>a</sup> persona	dāṣyadhve	3 <sup>a</sup> persona	dāṣyante



## Futuro condizionale

### Formazione del Futuro condizionale

Si forma premettendo l'aumento *a* al tema del futuro e aggiungendo le desinenze dell'imperfetto.

verbo √ <i>dā</i> 3 <sup>a</sup> ( <i>dahaṭi</i> ) “dare” <b>IRREGOLARE</b>	<i>a-dāṣya-m</i>	io darei
verbo √ <i>bhū</i> 1 <sup>a</sup> ( <i>bhavati</i> ) “essere”	<i>a-bhaviṣya-m</i>	io sarei/diventerei
verbo √ <i>kr</i> 8 <sup>a</sup> ( <i>karoti</i> ) “fare”	<i>a-kar iṣya m</i>	io farei

## Futuro perifrastico

### Formazione del Futuro perifrastico

Si forma aggiungendo le forme del verbo √*as* “essere” al nominativo singolare maschile di un nome d'agente (in *tṛ*) guṇato

verbo √*kr* 8<sup>a</sup> (*karoti*) “fare”                      *karṭṛ* → *kartā* + *asmi* → *kartāsmi* io farò

questa regola vale per le prime e seconde persone dei tre numeri, mentre per le terze persone si usano rispettivamente: il nominativo maschile → singolare, duale e plurale, senza aggiunta dell'ausiliare

verbo √*dā* 3<sup>a</sup> (*dahaṭi*) “dare” **IRREGOLARE**                      *dāṭṛ* → *dātā* + *asmi* → *dātāsmi* io darò

#### Futuro perifrastico *parasmaipada*

<b>Singolare</b>	<i>1<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāsmi</i>	<i>2<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāsi</i>	<i>3<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātā</i>
<b>Duale</b>	<i>1<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāsvaḥ</i>	<i>2<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāsthaḥ</i>	<i>3<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātārau</i>
<b>Plurale</b>	<i>1<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāsmāḥ</i>	<i>2<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāstha</i>	<i>3<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāraḥ</i>

#### Futuro perifrastico *ātmanepada* **RARO**

<b>Singolare</b>	<i>1<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāhe</i>	<i>2<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāse</i>	<i>3<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātā</i>
<b>Duale</b>	<i>1<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāsvāhe</i>	<i>2<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāsthe</i>	<i>3<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātārau</i>
<b>Plurale</b>	<i>1<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāsmāhe</i>	<i>2<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātādhe</i>	<i>3<sup>a</sup> persona</i>	<i>dātāraḥ</i>

## Participio futuro

### Formazione del Participio futuro

Il Participio futuro è una forma nominale resa con una frase relativa del tipo: “stare per” oppure “essere in procinto di”. Analogamente al Participio presente, si prende come riferimento il tema verbale con cui si forma la terza persona plurale del futuro semplice (indicativo).

Nella diatesi *parasmaipada* le desinenze **-nti/-ti** sono sostituite dai suffissi **-nt/-t**.

Nella voce *ātmanepada* le desinenze **-nte/-te** sono sostituite dal suffisso **-māna**.

verbo √ <i>dā</i> 3 <sup>a</sup> ( <i>dahaṭi</i> ) “dare” <i>parasmaipada</i>	<i>dāsyanti</i> → <i>dāsyant</i>	nominativo singolare maschile	<i>dāsyant</i>
		nominativo singolare neutro	<i>dāsyat</i>
		nominativo singolare femminile	<i>dāsyantī</i>
<i>ātmanepada</i>	<i>dāsyante</i> → <i>dāsyamāna</i>	nominativo singolare maschile	<i>dāsyamānaḥ</i>
		nominativo singolare neutro	<i>dāsyamānam</i>
		nominativo singolare femminile	<i>dāsyamānā</i>

## Sistema dell'Aoristo

Questo sistema è rinvenibile perlopiù nella letteratura vedica e raramente nel sanscrito classico. È per eccellenza il tempo “storico”, assimilabile all’Imperfetto e al Perfetto in sanscrito, cui l’Aoristo approssimativamente ha identico significato. Può riguardare un tempo non ancora completamente passato, traducibile con il passato prossimo (ausiliare essere o avere + participio passato, es.: ieri ho sentito Mozart), oppure con l’imperfetto (ieri mentre ascoltavo Mozart) o con il passato remoto (tempo fa ascoltai Mozart), in relazione al contesto della frase.

Ci sono tre tipi di formazione dell’Aoristo.

### Aoristo radicale

Nel sanscrito classico solo il verbo  $\sqrt{dā}$  3<sup>a</sup> (*dahaṭi*) “dare” e il verbo  $\sqrt{bhū}$  1<sup>a</sup> (*bhavati*) “essere” hanno l’Aoristo radicale.

#### Formazione dell’Aoristo radicale

Si premette alla radice l’aumento *a* e si aggiungono alla radice le desinenze secondarie (quelle dell’imperfetto della 2<sup>a</sup> classe). Nella desinenza della terza persona plurale di  $\sqrt{dā}$  cade la *-ā* e prende la desinenza *-uḥ*.

Il verbo  $\sqrt{bhū}$  modifica il tema in *bhūv* davanti alle desinenze che iniziano per vocale.

	<i>singolare</i>	<i>duale</i>	<i>plurale</i>
1 <sup>a</sup>	adām	adāva	adāma
2 <sup>a</sup>	adāḥ	adātam	adāta
3 <sup>a</sup>	adāt	adātam	aduḥ

	<i>singolare</i>	<i>duale</i>	<i>plurale</i>
1 <sup>a</sup>	abhūvam	abhūva	abhūma
2 <sup>a</sup>	abhūḥ	abhūtam	abhūta
3 <sup>a</sup>	abhūt	abhūtam	abhūvan

### Passivo – (coniugazione derivata)

#### Presente

Si forma aggiungendo il suffisso *-ya-* alla radice grado ridotto.

Le desinenze sono le stesse del presente *ātmanepada*.

esempi:	$\sqrt{yuj}$	→ yuj-ya-te	egli è unito	pron. yujyáte
	$\sqrt{dviṣ}$	→ dviṣ-ya-te	egli è odiato	pron. dviṣyáte
<i>variaz. fonetiche</i>	$\sqrt{ji}$	→ jīyate	è vinto	
	$\sqrt{śru}$	→ śrūyate	è sentito	
	$\sqrt{kṛ}$	→ kriyate	è fatto	
	$\sqrt{smṛ}$	→ smaryate	è ricordato	
	$\sqrt{tṛ}$	→ tīryate	è attraversato	
	$\sqrt{pṛ}$	→ pūryate	è riempito	
	$\sqrt{dā}$	→ dīyate	è dato	
	$\sqrt{pā}$	→ pīyate	è bevuto	
	$\sqrt{bandh}$	→ badhyate	è legato	
	$\sqrt{bhañj}$	→ bhajyate	è rotto	
<i>samprasāraṇa</i>	$\sqrt{vac}$	→ ucyate	è detto	
	$\sqrt{yaj}$	→ ijyate	è sacrificato	
<i>radici invariate</i>	$\sqrt{jñā}$	→ jñāyate	è conosciuto	
	$\sqrt{khād}$	→ khadyate	è mangiato	
	$\sqrt{nind}$	→ nindyate	è rimproverato	

eccezioni	√gam	→ gamyate	è andato
	√jan	→ jāyate	è generato
	√śās	→ śiṣyate	è comandato

### **Participio perfetto passivo**

Con i verbi intransitivi è usato all'attivo.

Si forma aggiungendo alla radice a grado ridotto il suffisso **-ta-** (femm. **-tā-**) oppure **-ita-** (femm. **-itā-**) e meno frequente **-na-** (femm. **-nā-**)

esempi	√kṛ	→ kṛta	fatto
	√bhṛ	→ bhṛta	portato
	√śru	→ śruta	udito
	√pāt	→ pātita	caduto
	√lū	→ lūna	tagliato
	√śaṅk	→ śaṅkita	dubitato
	√īps	→ īpsita	ottenuto
	√vad	→ udita	parlato
	√vas	→ uṣita	abitato
	√grah	→ gṛhita	afferrato

### **Altre forme verbali**

#### **Infinito**

Si forma aggiungendo alla radice a grado guṇa il suffisso **-(i)tum**

esempi	kṛ → kartum	fare	-	nī → netum	condurre	-	vac → vaktum	dire
	bhid → bhettum	spezzare	-	bhū → bhavitum	essere			
	pat → patitum	cadere	-	yudh → yoddhum	combattere			
	dṛś → draṣṭum	vedere	-	vah → voḍhum	portare			
	grah → grahītum	afferrare	-	sthāpay → sthāpayitum	far stare			

### **Participio futuro passivo – Gerundivo**

Si forma aggiungendo i suffissi **-(i)tavya-** e **-anīya-** alla radice a grado *guṇa*, **-ya-** alla radice a grado *vṛddhi* o *guṇa* e **-tya-** alla radice a grado ridotto. Alcuni verbi usano tutte tre le forme, mentre altri ne usano solo una o due. L'agente è espresso allo strumentale.

I gerundivi sono declinati come gli aggettivi in "a" (femm. "ā")

esempi:	<b>kṛ</b> → <b>kartavya-</b> , <b>karaṇīya-</b> , <b>kārya-</b> , <b>kṛtya-</b> che deve essere fatto
	<b>śru</b> → <b>śravaṇya-</b> , <b>śrutya-</b> da udire
	<b>bhū</b> → <b>bhavitavya-</b> , <b>bhāvya-</b> , <b>bhavya-</b> che deve essere
	<b>ji</b> → <b>jetavya-</b> , <b>jeya-</b> , <b>jayya-</b> da vincere
	<b>budh</b> → <b>bodhya-</b> da svegliare
	<b>vac</b> → <b>vācyā-</b> da dire - <b>dā</b> → <b>deya-</b> da dare - <b>dhā</b> → <b>dheya</b> da porre

### **Assolutivo – Gerundio**

È una forma verbale indeclinabile.

Si forma con i suffissi:

**-(i)tvā** aggiunto alla radice a grado ridotto, non composta con prefisso, come per il participio in *-ta*

esempi:	<b>kṛ-tvā</b> avendo fatto
	<b>ga-tvā</b> essendo andato
	<b>uk-tvā</b> avendo detto
	<b>dṛṣ-ṭvā</b> avendo visto
	<b>sthāpay-itvā</b> avendo fatto stare

**-ya** se il verbo è composto

**-tya** se il verbo è composto e la radice finisce in vocale breve

esempi:

**ā-dā-ya** avendo preso

**ni-pat-ya** essendo caduto giù

**vi-cār-ya** avendo considerato